

COMUNICATO STAMPA

Come Rappresentanze Sindacali Aziendali FIBA/CISL e FISAC/CGIL della Carifano SpA prendiamo atto della notizia data il 24 marzo del passaggio della proprietà di Carifano dal Gruppo BPU Banca al Gruppo Intesa.

Questo elemento di chiarezza pone sicuramente la parola fine ad una situazione di incertezze che si erano venute a determinare fra il personale.

Tuttavia oggi si apre una fase altrettanto delicata e complessa sulla quale abbiamo già chiesto un incontro alla Presidenza della Carifano: quella della transizione. Fase che si concluderà prevedibilmente con il traghettamento definitivo della Carifano nel nuovo Gruppo Bancario, attraverso anche il taglio di quel cordone ombelicale rappresentato dal sistema informatico del Gruppo BPU che, probabilmente, per un certo tempo continueremo ad utilizzare.

Non possiamo però esimerci dallo svolgere alcune considerazioni sui comunicati diffusi sulla stampa a formale epilogo della vicenda.

Rammarico è forse l'aggettivo più adatto a descrivere il nostro pensiero circa le espressioni e i toni usati dalla BPU Banca nel comunicato ufficiale. In particolare quando si è voluto usare il termine "non più strategica" riferita alla partecipazione di controllo della Carifano e quando si fa riferimento ad alcuni indici della Carifano, inferiori ai risultati di altre aziende del gruppo.

Sono evidenti le ragioni "politiche" di chi, per evitare forse problemi maggiori, ha dovuto accettare una soluzione di compromesso ed è oggi costretto a dare una chiave di lettura "positiva" sulla conclusione della vicenda; tuttavia non approviamo l'enfasi data e, anzi, proprio non ci stiamo ad essere rappresentati quasi come fossimo una realtà di infimo ordine.

A riprova di quanto affermiamo vi sono due aspetti nella conclusione che vorremmo citare:

Il primo, quello che appare in maniera più evidente, è strettamente collegato al valore della Banca. L'aver realizzato dalla vendita di Carifano una plusvalenza di oltre 110 milioni di Euro (su un controvalore della vendita di 280 milioni) pensiamo si commenti da se' e testimoni una indubitabile realtà: la Carifano è un'azienda sana e capace di produrre livelli elevati di utili (!!); e ciò è tanto più vero quanto più si deve considerare che il Gruppo BPU, di fatto, da qualche anno ormai non stava più facendo in Carifano investimenti commerciali e organizzativi, anzi, l'azienda veniva letteralmente lasciata sola a gestirsi sul mercato, quasi come se non fosse un problema del Gruppo BPU.

Il secondo aspetto è forse quello che traspare meno, se non ad un occhio attento; nel comunicato appare che il Gruppo BPU si sta precipitando ad aprire una ventina di nuove filiali (cosa peraltro già da noi anticipata) nei territori nei quali abbiamo garantito la nostra presenza per conto del Gruppo bergamasco. Pensiamo che per essere considerati una realtà non strategica non sia niente male... Ci viene il sospetto che la vecchia favola della volpe e dell'uva abbia ancora dei solidi agganci all'attualità.

Infine, vorremmo ricordare a BPU che, come si evince dai dati allegati al comunicato stampa, il gruppo bancario riuscirà a raggiungere i risultati di utile previsti dal piano industriale proprio grazie ... alla vendita della Carifano!!!

Come Rappresentanze Sindacali e come personale rimane forte il disappunto per essere stati gestiti e trattati come merce di scambio ma, volendo guardare avanti, chiederemo alla nuova proprietà di instaurare un rapporto con il personale e con le loro rappresentanze improntato su basi diverse da quelle adottate dal Gruppo BPU. Vorremmo informarli inoltre che alla Carifano il personale crede nel proprio lavoro e per questo vuole essere rispettato. Comportamenti di segno opposto non sono né saranno tollerati.

In proposito vorremmo osservare che la compattezza dimostrata dal personale in occasione dello sciopero del 18 marzo scorso, con una adesione intorno al 90%, dimostra più di tante parole quanto affermiamo. Colpire nella propria dignità i lavoratori è sempre e comunque un errore che presto o tardi si paga.

Fano, 25 marzo 2005

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FIBA/CISL **FISAC/CGIL**
Carifano SpA

**Al Presidente della Carifano SpA
Dott. Petrelli Pietro Paolo
Fano**

Signor Presidente,

abbiamo ricevuto, in data del 23 marzo, lettera di comunicazione ufficiale sull'avvenuto accordo fra la Banca Popolare di Ancona e il "pool" di azionisti che ricorsero contro la medesima banca.

Dalla lettera e, più nel dettaglio, da quanto pubblicato a mezzo stampa, si evincono alcuni particolari dell'accordo stesso e cioè che il trasferimento della Carifano avviene presso la Holding Intesa Casse del Centro SpA, con una forte partecipazione azionaria in capo alla società veicolo Newco.

In relazione al trasferimento della Carifano chiediamo un incontro con la S.V. affinché ci vengano illustrate le linee e i programmi con i quali la Carifano intende gestire questo periodo di transizione e, possibilmente, anche il periodo successivo.

Chiediamo altresì la formalizzazione dell'ulteriore proroga al 31.12.2006 degli accordi sottoscritti il 19 dicembre 1996, comunicazione che compare nei comunicati stampa del Gruppo BPU e nella comunicazione alle Segreterie Nazionali di categoria, ma non nella lettera a noi indirizzata.

Certi che vorrà dare un sollecito riscontro a questa nostra, formulata con l'intento di dare al personale ulteriori elementi di conoscenza e di tranquillità, porgiamo i nostri migliori saluti.

Fano, 25 marzo 2005.

**Le Rappresentanze Sindacali Aziendali
FIBA-CISL e FISAC-CGIL**